Ricorso

Ditta Carlo Bassani

c°

Ministero Finanze

e

Privato Libro Strumiz

CARTOLERIE F.LLI ZAMPINI - VIA FRATTINA 51, 52
A. RICCI - PIAZZA S. CLAUDIO ANG. TRITONE

On. Commissione Centrale Imposte Dirette

ROMA

- Memoria aggiuntiva al ricorso in rivocazione presentato dalla Ditta Carlo Bassani di Annicco (Cremona)

==========

Come si ha avuto occasione di mettere in evidenza (vedi certificato rilasciato dalla Camera di Commercio di Cremona ed allegato al ricorso principale) gli agenti delle imposte di questa provincia si sono discostati nelle bonarie transazioni da quello che è lo spirito dell'accordo avvenuto fra l'Ispettore Superiore della Zona Lombarda e l'Associazione Serica Italiana.

A voler esaminare le pratiche definite in questa Provincia e riguardanti le filande ci si persuade che non è stata seguita una linea di condotta tale da fare ritenere materialmente applicato il concordato stipulato tra la Finanza e l'Associazione Serica in quanto con difformi criteri e quindi con discordanti risultati si sono definiti accertamenti che, regolati da una sola legge, concordato tra Finanza ed Associazione Serica, dovevano rispondere al criterio perequativo evitando quindi l'anomalia verificatasi che una filanda di 36 bacinelle stà per pagare molto di più di un'altra di cento e centocinquanta bacinelle.

Per alcune filande si è calcolato un periodo lavorativo di giorni 240,per altre 250 ed in qualche caso 260,periodi che in funzioni alla quantità necessaria per bacinella,serve a determinare la quantità occorrente o d'ammasso,e quindi l'assegnazione ~~di~~ ad una data categoria.

Parlando specificatamente del 1° semestre 1920 si mette in evidenza che per alcune filande si è stabilità il periodo di 120 giorni lavorativi,e per altre quelli effettivamente constatati,sanzionando così che la filanda va classificata nella 1° categoria qualora abbia fatto l'ammasso intero del 1919,senza per altro tener conto della parte che per imprescindibili bisogni finanziari fosse stata venduta nel 1919.-

La filanda cosi rimane classificata in I° categoria nonostante il rimanente ammasso sia sufficiente a 9 mesi di lavoro.

Di questa pretesa,il concordato serico tra la Finanza e l'Associazione Industriale,non parla affatto e quindi occorre interpretarlo in senso favorevole al contribuente; caso contrario si va oltre al detto concordato e dovrebbero quindi ritenersi nulli gli accertamenti transatti dagli Uffici finanziari.

Altra cosa assurda è che la rimanenza bozzoli non filati nel 1919 si vuole aggiungere a quella ammas-

sata pel 1920 onde determinare la categoria della filanda; ma anche ciò non è compreso nel più volte citato concordato serico, e il volerlo ammettere tradisce lo spirito informatore di tale concordato.

Queste considerazioni, delle quali il sottoscritto è venuto a cognizione solo dopo la decisione di codesta On. Commissione, ha creduto opportuno (sottoporre) affinchè riesaminati gli atti e con le informazioni che riterrà utili richiedere agli uffici competenti, codesto Ecc. Consenso deliberi con equità e giustizia.

Con osservanza

Abniocco 11 Luglio 1925

RICORSO per rivocazione del giudizio 28 Maggio 1925 contro la Ditta Carlo Bassani di Annicco (Cremona) Industria Serica.

Avanti la Ecc.Commissione Centrale per le Imposte

R O M A

Con sua decisione 28 Maggio 1925 la Ecc.Commissione Cebtrale stabiliva,agli effetti dell'accertamento del sopraprofitto di guerra,per il semestre 1° Gennaio 30 Giugno 1920,alla Ditta reclamante: Il capitale impegnato di L.291.000 con un profitto complessivo di L.294000.-

Accoglieva cosi interamente l'appello della R.Agenzia riformando la impugnata decisione della Commissione Provinciale.

La Ditta scrivente si permette di richiamare l'attenzione di codesta Ecc.Commissione sopra elementi di fatto che costituirebbero quell'errore cadente sulla circostanza prevista dal N.4 dell'art.494 del Codice di P.C.che ammette la rivocazione della decisione in epigrafe.

L'Ecc.Commissione ha giudicato tenendo innamovibili le cifre di cui al concordato stipulato frà la Associazione Serica di Milano e la Amministrazione della Finanza,mentre tale concordato non è punto obbliga-

tario (vedi lettera 13 Giugno n.1152) e non è stato applicato letteralmente nella liquidazione degli stessi sopraprofitti alle industrie della Provincia (vedi dichiarazione della Camera di Commercio di Cremona) che hanno potuto così concordare le somme a pagarsi.

Nell'espositivo della sentenza 28 Maggio la Ecc.Commissione conferma il calcolo della Agenzia, circa l'ammasso, le giornate di lavoro, il consumo ecct. venendo alla conclusione che allo scrivente sembra errata.

Consumo per bacinella 1100; per 36 bacinelle fabbisogno annuo Kg.39.600 = Ammasso Kg.40.000 quindi intero per 12 mesi di lavoro.

Ma si è provato e non è stato contestato che nel 1° semestre si è lavorato 136 giorni con un consumo di Kg.22.440 (39600 : 240 = 165 consumo giornaliero × 136 giorni di lavoro semestre i Luglio 31 Dicembre 919 = Kg.22.440).

~~Ma questo~~ Tale computo lascia una dispohibilità per il tassabile semestre 1920 di 4 mesi di lavoro e non di 6, ed allora va applicata la 3° categoria del concordato non mai la 1°.

~~Tutto ciò se non intendo di~~ Di quello tenga tener conto della vendita dei 5.000 Kg. di bozzoli a secco fatta nell'Agosto 19 19, corrispondente a 15.000 a verde che dovreb-

be essere detratta dall'ammasso di filatura.

Dall'allegata ~~xxxxxxxxxxx~~ dichiarazione 11 Giugno 1925 della Banca Credito Commerciale di Cremona risulta una scadenza cambiaria per il 15 Ottobre 1919 di L.150.000 che la scrivente Ditta doveva saldare, come ha fatto,mediante vendita di quella stessa merce che la somma aveva servito ad acquistare.

E qui è il punto principale del mancato accordo con-l'Ufficio accertatore,il quale non ha voluto tener conto di tale vendita che ha ridotto la disponibilità dei bozzoli di filatura a verde da 40.000 Kg. a Kg.25.000, e cioè al solo semestre 1919.

La prova -documento nuovo non prodotto prima perchè la buona fede dello scrivente nella verità delle circostanze lo metteva al sicuro dell'esito- della scadenza di un forte pagamento per il 15 Ottobre è atto che merita di essere preso in consoderazione dalla Ecc.Commissione,come già ebbe a convincere l'On.Commissione Provinciale nell'esame del ricorso a suo tempo prodotto.

Altro documento nuovo è la dichiarazione dell'Autorità politica locale, che, pressata alla sua volta dall'Autorità Centrale (circolari 19 Settem.1919 e 19 Febb.1920 dell'Ill° Sig.Prefetto) sollecitava e premeva presso i cittadini,lagati al sentimento di un civico dovere

patrio,perchè si provvedesse alla disoccupazione che allora infieriva minacciosa.

Non esitò la scrivente Ditta al sacrificio pecuniario ed acquisto (alleg.) i bozzoli necessari a riattivare la filanda nel Febbraio e Marzo 1920.

A questo primo sacrificio se ne domanda ora un secondo e più grave,perchè la scrivente Ditta non ebbe la prudenza di nascondere quella verità che gli procura fastidi e danni.

Questo è quanto la Ecc.Commissione non ha giudicato, e non lo poteva perchè punto non documentato dalla scrivente Ditta nel suo primo ricorso .

Per questi motivi -

previo revoca della decisione 28 Maggio 1925

La sottoscritta Ditta

chiede:

Piaccia a codesta Ecc.Commissione in principalità assolvere da ogni profitto proposto dalla Agenzia Imposte di Pizzighettone perchè dall'ammasso del 1919 nessuna quantità di bozzoli è stata a filatura nel I° semestre 1920,che perciò ebbe a risultare periodo d'esercizio non attivo;

in via subordinata: assegnare la scrivente Ditta alla categ.6 del concordato se ammessa la riduzione dell'ammasso i 15000 Kg.venduti a secco;

in terzo ordine e nella peggiore ipotesi doversi assegnare alla 3° categ. perchè l'esercizio di filatura nell'annata serica 1919 - 1920 è stata di soli mesi 10 lavorativi.

Vegorats 26 gg.

Carissimo

Lunedì

sera

per

mio

documen

faro allo stesso

Saluti a

Pegulla Signora

Leonardo

CA





N. T. 6

731

On. le Sig.

Paolo Bonomi

Piazza Libertà 4

Roma

Vescovato, li 7 Luglio 1925

Carissimo,

Assente Cortelazzi e per un po' di tempo, ho passato al Sig. A. Soldi il progetto del terreno che mi hai spedito. Il progetto non dispiace e mi si chiede solo queste due notizie, che ti prego spedire con sollecitudine:

1)- località e denominazione della tenuta (per escludere zona malarica)

2)- L'imponibile e l'imposta gravante.

Con tali notizie mi dirai se per la visita si deve passare da te per il permesso e quando si può procedere alla visita stessa. Credo che l'affare si concluda.

Non ho potuto sabato concludere per Strumia, insistendo il nuovo Ispettore nella pregiudiziale di non intervenire negli affari stati trattati dal suo antecessore e già noti all'Ufficio Centrale.

Così la pratica tornerà a Roma e la discuterai.

Il ricorso Bassani, verrà spedito a Roma con semplice nota di trasmissione dichiarante non trovare gli estremi di legge della rivocazione. Ma bisogna vincere però, e tu lo puoi e lo devi. Ci tengo perchè è noto nell'ambiente industriale serico che tu sostieni i due ricorsi, (gli unici della provincia) basati sopra un legittimo diritto e su circostanze di fatto di assoluta verità, e perchè essi hanno anche un carattere politico che non si deve mai trascurare.

Qui prevale sempre la massima che chi non è sostenuto dai fascisti, perde. Se ti occorrono altri atti o notizie scrivi. Intanto occupati presso il Presidente della Commissione Centrale per chiarire bene ogni cosa e per l'uno e per l'altro dei due ricorsi.

Tuo affett.

Leonardo Lebovici

19 Luglio 1925

Caro Cottarelli,

Ho letta la memoria aggiunta. Essa sarebbe ~~stata~~ ~~stata~~ opportuna essere stata presentata prima della decisione 28 maggio 1925, ma oggi — che vede di rivocare per revocazione — mi pare ~~che~~ si allontani dal quella semplice domanda di errore con i suoi sviluppi e ragionamenti nel quale si sostanzia il rimedio della revocazione. Mi sembrerebbe più opportuno tenere in serbo questi ultimi argomenti o per la discussione orale o per la ~~stesura~~ redazione di una più ampia memoria da presentare qualche giorno prima della discussione.

Ci ho telegrafato per il fondo Castelvecchio. Ho già il permesso e

attendo la venuta del Solari. Devo avvertirlo che a mezzo servizio occorre partire assai presto la mattina per Orte (circa le 6) e dopo un'ora e tre quarti si è a Civitacastellana. Con l'automobile invece il giro è più lungo dovendo prendere la destra del Tevere. Perciò giungendo giovedì credo che occorrerà fare la visita il giorno dopo.

Cordiali saluti aff.

15/10 915

COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO

Carissimo

Ricevo ora cedola da mia sorella Duchi che legge a me domanda notizie tua salute come stia l'altra gui con la tua figliola come stia Isabella. Me ne dispiace assai, e se i miei poveri rimandare la tua partenza per Roma potessi trovare un grosso dispensiere per vendere a Vescovato coi miei parenti. Le pero assolutamente non vuol, pella per mia altra volta. —

Appena lo puoi occupati dei due miei Flemmia e Bottani, e dolgi ogni

una cartolina per mettere due
un avvocato di Roma - Via Cavalletti
- che non ricordo il nome, ha perduto
a certa Principessa Giustiniani, per
affetto avanti il Tribunale Civile
dell'Emigrazione impiegando una diecina di
ne di danni di guerra fabbricati in Romania
nel 1916. Se vuoi fare questo favore
scrivimi subito a Roma affinché possa
Colgo l'occasione per gli auguri d'augurio
facendoti che ti abbia a avere la soddisfazione
che meriti. Oggi anche la gatta ti manda un
ghe per la tua buona, Tanti Auguri
Leonardo

Venerdì 2/2 926

Carissimo

Hai ricevuto la
mia lettera del
20 scorso?
Ieri Generali ha fe-
steggiato il suo ritor-
no con un colossale
Combinato. Eravamo
- che credo si accor-
gerebbe - tutti
a che punto

trovai la pratica
Le Sfero fra qualche
giorno di venire
da casa ove devo
andare la quale è
molto la quale è
molto gradita —
della Signora, a dar auguri
Leonardo

CARTOLINA POSTALE - RISPOSTA PAGATA



Roma 24 Febbraio 1926

Carissimo Amico,
Ho ricevuto la tua
cartolina e ti ringrazio
dell'augurio.
Roma

21-2-926

COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO

Carissimo

Ho perso le tue dalle
vera avere risposta. Sei
ammalato? Lo da mia fett.
mana esce di casa, e ieri ho ricevuto
lettera. = Oggi il 5. Stamani mi perve
ebbi ricevuto l'avviso a presentarti alla
commissione centrale il 16 marzo p.
Non ho ancora ricevuto nulla da Barbanina
credo che sarà stata fissata la stessa data
anche per lui. E poi il ricorso Generali
Ti ieri sul giornale alla Segreteria della
Commissione centrale?

Non so se hai tentato presso l'Ufficio
re generale delle imposte per la
Illusione extra effetto, o anche della,
del ricordo Stramma, come per
quello Bassani. Se non ancora, ti
no però l'invio immediato e tele-
con tutto davanti la commissione
redo che tu abbia tutti i dati e no-
dire in caso verso che procureremo
tutto. Leggi ancora il ricordo Stramma
per presentare in caso un memoriale
tuo. Attendo una tua risposta
Affettuosamente a te e
Affezionato alla Signora.

Leonardo

CARLO BASSANI
INDUSTRIALE
ANNICCO (Cremona)

Telegrammi: Bassani - Annicco
Telefono: Segheria, Legnami e Filanda 11-01
Abitazione 11-02
C. C. I. Cremona N. 4655

Annicco, li 22 / 2 / 1926 192

Caro Leonardo,

La Commisione Centrale per le Im= poste Dirette mi avvisa che il mio reclamo riguardante i sopraprofitti di guerra per l' esercizio della filanda, sarà discusso il giorno 16 Marzo alle ore 9. Ti unisco anzi il biglietto d' avviso.
Trovo inutile che io vada di presenza e ti prego perciò volermi comunicare come dev' essere fatta la procura.
E' necessario che tu scriva immediatamente al nostro Legale, perchè cerchi di risolvere la questione nel mio migliore interesse.

Cordiali saluti

Carlo Bassani

1 Allegato

PROVINCIA DI CREMONA

MUNICIPIO
DI
VESCOVATO

N. ....

Risposta alla nota N. ....
del ....

OGGETTO

Allegato N. ....

Vescovato, li 25/2 1926

Carissimo Stefano

Ti unisco la lettera e l'avviso allegato della Commissione centrale, di Bassano. Disponi come occorre la procura al tuo nome, e vai tu a rappresentare le parti (Bassani e Stefanini) soltanto sempre per un rappresentante secondo quanto è detto nella comunicazione, come l'ho già detto. E per Generale Alessandro?

STAB. TIP. F. APOLLONIO & C. - CREMONA

3- 3- 26

COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO

Carissimo

Ti mando un esemplare del mensile Stemma che mi ha consegnato oggi. Il mandato sarà rispedito regolarmente per le due 2 lire. Sono state fatte pratiche per un annichendole concordato

a traverso per faccenda
d'partito. Se caso ti
riformerò perché te
se stesso d'partenza.
Ho letto ancora oggi
l'altra cartolina
dell'ore andrei. Non
fiacco il ricordo della
sua miseria e disfo.
Ma d'alla fine
Scrivero' ancora,
falletta

Leonardo

6/3 926

COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO

Carissimo

Ho consegnato oggi al notaio Pozzo la procura per stendere al mio nel suo e nell'altro rinunzia. Se stenderà presto la procura non guadagna nulla, ti ho spedito tutto subito; io qui non ho più nulla che riguarda i miei; se ti occorre altro prima che partirò il mio fratello

nella difesa - qualunque valga poco - giacché è che l'attuale posizione dell'industria ferrea è difficile e porterà al fallimento non poche Ditte. Imporre pagamenti rilevanti in questo momento è cosa difficile ma non prendere nulla. Ci pensino i "tappi".

Sempre duro! non finirà mai tutto? Il Signore ci dia la pace sempre, ma mi pare detto che è alla fine. Saluti cordiali

Le Loro



A S. E. l'on.

Avv. Paolo Bonomi

Via Cavour 21

Roma


ROMA
23-2
7 III
1926
CENTRO

9-3-26

COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO

Carissimo Romano

Ti accludo esemplare
l'ordinanza da
farsi in questo Municipio nel-
l'interesse del Tamaccio e Bignoli
per l'edificazione dannis l'guerra.
Se occorrono aggiunte o
modificazioni segnale che tutto
verrà fatto come è necessario
per far accogliere la domanda.

– Per l'accordo elettrico commerciale dei signori Balsamo e Stramucci non ho più alcuna notizia e gli stessi vedono e sperano poco o nulla, mentre mi raccomandano di fatti precedenti la loro posizione attuale che è un fatto. Penso che se la 410 la fate in tre mesi è molto a buon. Gli Carboni mi pubblicano volentieri. Confidano entrambi sulla tua abilità d'autorità. Se vedi che la cosa fa male, fa la proposta d'un conveniente rimborso; intanto si guadagna col tempo. Ferrari – Saluti affett. L. Bottacci

10 - 3 26

COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO

Carl Bonomi.

Fatto seguito all'esposto oggi speditoti da Cremona con la posizione e la memoria stessa, dello stesso mostrata perché la domanda fosse firmata da tutti i componenti la famiglia, ti faccio sapere.

Per il Barbieri, che noto è un membro della Commiss. prov. infermi, ti trasmetto non la lettera verbale della Commiss. prov. le

porta il calcolo della detrazione della
vendita fatta sul detto dopo l'annuncio - e quin-
di senza utile - mi ricordo però che di tale
vendita la detta Commissione ne ha tenuto
conto per portare la proposta della
Agenzia dalla 1.a alla 5.a Categ.
In caso occorresse proprio ~~la~~ ~~[illegible]~~
basta una dichiarazione del Presidente?
In questo caso telegrafa che cercheremo
poter avere il documento.
Saluti aff.
[illegible signature]

rimuneri perso, in caso potrei venire
- come ieri dovrò venire per quegli
altri documenti che già tengo presso
d'me -

Cottarelli Leonardo

Saluti affett

Per strenna non ho ancora risposto
nulla. Le in tempo raccomanda il
modo d'ritorno degli altri. VESCOVATO

Lavorino = Accludo esemplare
del ricorso Lamè Diffolto per la
Ditta Barbani. Guardalo e madfia
come credi - ritira se del caso - e
ritorna in settimana per poterlo
consegnare in tempo alla R. Agenzia di ~~Pontedera~~ Fole-
gnano che ne curerà la trasmis-
sione. Se credi altri fenta =

FILANDA
STRUMIA SILVIO
ANNICCO

TELEFONO N. 113
TELEGRAMMI: Strumia Silvio - Annicco

Annicco, li 1 Giugno 1915
(Cremona)

S. E. Avv. Ivanoe Bonomi
Roma

In possesso della S.V. del 30 u. s. cercherò di mettermi d'accordo col Sig. Cottarelli per presentarmi alla commissione di Cremona quando potrà chiamarmi.
Colla massima stima le ricordo
Strumia Sil

Memoria riassuntiva
ad illustrazione del ricorso di Silvio Stramia

(udienza del 16 marzo 1926)

Il sottoscritto ricorrente ~~venne~~ venne dalla Commissione Provinciale di Cremona assegnato alla categoria Quarta del Concordato Serico (imposta di £ 2500 per bacinella =, e così, per le 40 bacinelle del ricorrente, un'imposta di £ 100.000)

~~Asserisce~~ ~~che~~ Contro tale assegnazione ~~fatta~~ il ricorrente eccepisce sia l'errore di calcolo ~~che~~ circa l'ammasso dei bozzoli sia le perdite di esercizio subite, da detrarsi dal sovraprofitto soggetto ad imposta. E pertanto chiede che sia assegnato ad una categoria del predetto Concordato non più onerosa della Sesta (imposta di £ 602,50 per bacinella, e così, per le 40 bacinelle del ricorrente, un'imposta di £ 24.084)

E passa alla successiva esposizione dei suoi reclami.

I°

~~Il accertatore dell'~~ Il ~~calcolo~~ fatto ~~dall'~~ dell'ammasso dei bozzoli per il 1924 di Kg. 3500 a fronte, ~~per~~ come si è aggiunto a fatto quantitativo Kg. 10.000 per cui ~~si deve~~ considerare ~~un~~ quale reale

7°

L'Agente delle Imposte nel riguardo della stagionatura calcolato:

Per l'annata 1919, da filarsi nell'anno 1920: bozzoli a verde Kg. 35.000

Per residuo bozzoli del 1918, che l'Agente crede filati nel suaccitato periodo: bozzoli a secco Kg. 10.000

Ora non è affatto vero che i bozzoli residuati alla fine del 1918 siano stati filati dallo Stramma. ~~e quindi bisogna essere calcolati nell'annata agricola 1919 e non nell'imposta.~~

Dai documenti ~~allegati~~ al N. 1, 2, 3 allegati al ricorso si ha la prova certa che lo Stramma vendette il 20 dicembre 1918 al Banco Sete di Milano (corrente) il residuo del 1918 dei suoi bozzoli, e consegnò al detto Banco ~~i quali bozzoli~~ quindi non sono affatto entrati nel quantitativo filato nel periodo sottoposto a tassazione.

Dopo ciò è dimostrato che l'annata ~~attuata~~ assunta a base dell'imposta non può essere che di Kg. 35.000 al verde, pari a Kg. 24.500 per la deduzione del 30% di prodotti secondari (12% doppi, e 18% scarti).

Tale guadagno corrisponde agli effetti dell'imposta a sette mesi lavorativi, cioè alla categoria sesta del concordato tenico.

Calcolando, infatti, come fa l'Agente delle Imposte, Kg. 4,60 il comune giornaliero di una bacinella, si ha, per 40 bacinelle un guadagno di bozzoli di Kg. 184 giornalieri. E allora si desume che Kg. 24.500 corrispondono a giornate lavorative 133, cioè a meno di sette mesi, calcolando, come usa l'Agente delle Imposte, il mese di sole 20 giornate lavorative.

II

Indipendentemente da quanto è sopra esposto, e anche nella denunzia inviata che non si volesse rettificare l'errore circa il reddito del 1918, il ricorrente espone due gravi perdite subite dal suo esercizio industriale nel periodo tassato.

a) Il ricorrente Struma dovette, per le pressioni dell'autorità politica, filare la seta nel primo semestre 1920, acquistando ad alto prezzo i bozzoli occorrenti e poco obbedire alle ingiunzioni fatte (vedere documenti allegati al ricorso a A. 4 e 5)

b) Nelle campagne dei bozzoli nella primavera del 1920 ~~dalle~~ il ricorrente subì forti perdite per il rialzo avvenuto in pregio nel prezzo di detta merce (vedere documenti N. 6 e 7) e tale perdita, secondo le istruzioni date dall'Associazione Serici Italia, sotto i cui auspici di adivenne al convegno, sono ammissibili in detrazione dei sopraggiunti (circolare dell'Assoc. Serica del 25 maggio 1921)

La entità di questa due perdite è tale da giustificare abbondantemente la richiesta della categoria agricola fatta anche a prescindere, dalla ulteriore detrazione di cui al capo primo di questa memoria.

Il ricorrente

Annico (Cremona) 6 febbraio 1926

MEMORIA RIASSUNTIVA AD

ad illustrazione del ricorso di SILVIO STRUMIA

(Udienza del 16 marzo 1926)

Il sottoscritto ricorrente venne dalla Commissione provinciale di Cremona assegnato alla Categoria Quarta del Concordato Serico (imposta di L. 2.500 per bacinella, e così, per le 40 bacinelle del ricorrente, una imposta di L. 100.000)

Contro tale assegnazione il ricorrente eccepisce sia l'errore di calcolo circa l'ammasso di bozzoli, sia le perdite di esercizio subite da equammente detrarsi dai sopraprofitti soggetti ad imposta. E pertanto chiede che sia assegnato ad una categoria del predetto Concordato non più onerosa della Sesta (imposta di lire 602,50 per bacinella, e così, per le 40 bacinelle del ricorrente, un'imposta di L. 24.084)

E passa alla succinta esposizione dei suoi reclami:

I° L'Agente delle Imposte nei riguardi dello Strumia ha calcolato:

Per l'ammasso 1919, da filarsi nell'anno e nel primo semestre 1920: a verde Kg. Kg. 36.000

Per residuo bozzoli del 1918 che l'Agente crede filati nel suscitato periodo:

bozzoli a secco Kg. 10.000

Ora non è affatto vero che i bozzoli residuati

. alla fine del 1918 siano stati filati dallo Strumia.

Dai documenti n. 1, 2, 3 allegati al ricorso si ha la prova certa che il ricorrente Strumia vendette il 20 dicembre 1918 al Banco Sete di Milano e consegnò al detto Banco il residuo del 1918 dei suoi bozzoli, i quali bozzoli quindi non sono affatto entrati nel quantitativo filato nel periodo sottoposto a tassazione.

Dopo ciò è dimostrato che l'ammesso assunto a base dell'imposta non può essere che di Kg. 35.000 al verde, pari a Kg. 24.500 per la deduzione del 30 % di prodotti secondari (12 % doppi, e 18 % scarti)

Tale quantitativo corrisponde agli effetti dell'imposta a sette mesi lavorativi, cioè alla Categoria Seista del Concordato Serico.

. Calcolando, infatti, come fa l'Agente delle Imposte, Kg. 4,60 il consumo giornaliero di una bacinella, si ha, per 40 bacinelle, un quantitativo di bozzoli di Kg. 184 giornalieri.

24.500 : 184 = 133

E allora si deduce che Kg. 24.500 corrispondono a giornate lavorative 133, cioè a meno di sette mesi, calcolando, come usa l'Agente delle Imposte, il mese di sole 20 giornate lavorative.

II

Indipendentemente da quanto sopra esposto, e ~~[illegible]~~ mantenuta la verità del=

l'errore circa il residuo bozzoli del 1918, il ricor_
rente espone due gravi perdite sopportate dal suo
esercizio industriale nel periodo tassato.
a) Il ricorrente Strummia dovette, per le pressioni
dell'autorità politica filare in perdita nel 1° seme_
stre del 1920 acquistando ad alto prezzo i bozzoli
necessari per obbedire così alle ingiunzioni prefet_
tizie (vedere documenti allegati n. 4 e 5)
b)Nelle compere dei bozzoli nella primavera del 1920
il ricorrente subì forti perdite per il ribasso avve_
nuto in giugno nel prezzo di detta merce (vedere do_
cumenti n. 6 e 7) e tali perdite, secondo le istruzio_
ni date dall'Associazione Serica Italia sotto i cui
auspici si addivenne al concordato, sono ammissibili
in detrazione dei sopraprofitti (circolare dell'Asso_
ciazione Serica del 25 maggio 1921)

La entità di queste due perdite è tale da giusti_
ficare abbondantemente il passaggio dalla categoria
quarta alla sesta, anche a prescindere dalla dimostra_
zione di cui al capo primo di questa memoria.

Annico (Cremona) 6 febbraio 1926

ELENCO E ILLUSTRAZIONE DEI DOCUMENTI DA ALLE=
GARSI AL RICORSO DEL SIGNOR SILVIO STRUMIA

PRIMO PUNTO

Il ricorrente Strumia non ha filato nella sua indu_
stria l'ammasso dei bozzoli residuato dall'anno 1918.
E' quindi erroneo calcolare il residuo ammasso del
1918 in circa Kg. 10.000 a secco perchè questo quan_
titativo è stato interamente ceduto per filatura al
Banco Sete di Milano che lo ha filato nel primo
semestre del 1919, come risulta dal contratto che si
produce. E così nel maggio 1919 rimaneva esaurito
per il ricorrente l'ammasso del 1918.

Pel 1919 è da computare soltanto un ammasso di
Kg. 35.000 a verde accertati dall'Agente delle Impo_
ste.

Tale quantità, secondo i dati concordati tra il
Fisco e l'Associazione Serica italiana si traduce, tolta
la percentuale di doppi scarti agli effetti dell'im
posta in sette mesi lavorativi

Lo Strumia non può quindi essere inscritto nel_
la categoria quarta (copertura per nove mesi imposta
di L. 2583,16 per bacinella) ma deve essere inscritto
nella categoria sesta (Copertura per sette mesi; im_
posta di L. 602,36 per bacinella). L'imposta comples_
siva quindi non potrà mai superare le L. 24.084.

A prova si producono:

1° Copia di contratto di filatura col Banco Sete di Milano in data 20 dicembre 1918.

2° Ricevuta del Banco Sete in data 23 gennaio 1919 per un totale di Kg. 10245 di bozzoli a secco.

3° Una serie di fatture del Banco Sete per l'esecuzione del contratto 20 dicembre 1918

SECONDO PUNTO

Nel periodo dal gennaio al maggio 1920 il ricorrente Strumia dovette, per ragioni di ordine pubblico, e pressioni dell'Autorità governativa, acquistare dal Sig. Arrigo Sbarbaro di Milano un lotto di bozzoli onde dar lavoro agli operai. Dato l'alto prezzo della materia prima il ricorrente subì una notevole perdita che deve essergli calcolata nella determinazione del sopraprofitto.

A prova si producono:

N. 4= Dichiarazione del Sindaco di Annico (Cremona) a conferma di quanto sopra

N. 5=Ricevute di pagamento per bozzoli acquistati dal ricorrente dal Sig.Arrigo Sbarbaro di Milano.

TERZO PUNTO

Poichè, giusta le istruzioni date dall'Associazione Serica Italiana sotto i cui auspici si addivenne al concordato lombardo col fisco del 24 mar-

zo 1922, sono ammissibile in detrazione dei soprapro_
fitti le perdite verificatesi nelle compere di bozzo_
li nella primavere 1920, il ricorrente espone che egli
nell'aprile e maggio 1920, comperò bozzoli al prezzo
oscillante fra le L. 33 e 35, mentre il prezzo di tali
bozzoli nel mese di giugno scendeva a circa L. 22 cau_
sando una grave perdita che va calcolata a diminuzione
dei profitti del primo semestre 1920.

A prova si producono:

N. 6 Un libretto con firme del venditore, compratore
e mediatore per gli acquisti di bozzoli nel mese
di aprile 1920

7 idem per gli acquisti del mese di maggio e giugno
1920.

Ecc.Commissione Centrale per i

Profitti di Guerra - Ministero delle Finanze

R O M A

Il sottoscritto Silvio Strumia fu Michele di Annico (Cremona) esercente filatura bozzoli, con la presente in via d'appello

reclama

a codesta Ecc.Commissione Centrale contro il giudicato della Commissione Provinciale di Cremona (notificato il 21 Gennaio 1924) col quale lo scrivente veniva assegnato alla categ.IV. del concordato serico che porterebbe un'imposta da pagarsi di L.2.500 per bacinella e così L.100.000 circa per le 40 bacinelle di cui la Ditta è proprietaria.

Ma tali risultanze non possono essere accettate dal sottoscritto per le ragioni che si permette di esporre al giudizio equitativo e sereno di codesta Spp. Commissione. Il R.Ufficio accertatore basandosi sopra dati di criterio non esatti nel campo commerciale aggiunge all'ammasso dell'esercizio serico 1919-20 un quantitativo di bozzoli provenienti dall'ammasso precedente, che non esiste, perchè, a causa delle condizioni disastrose dell'anno serico 1918 e per ragioni finanziarie la esuberanza quantitativa dell'ammasso 1918 venne dalla scrivente ceduta in filatura alla Spett.Soc.

Banco sete di Milano,come da contratto che si produce in esemplare semplice per visione. Eliminato cosi i residui sui quali;molto insiste la R.Agenzia,lo scrivente sottopone all'esame le risultanze dell'ammasso I9I9 per determinare la produzione dei sopra profitti del 2° semestre industriale o I° solare I920 (1 Gennaio 30 Giugno I920).

L'ammasso I9I9 venne riconosciuto ed accettato in Kg.35000

Da tale quantitativo va dedotto il 30 % di prodotti secondari (I2 % doppi e I8 % scarto) " I0500

non filabili,cosi che il quantitativo d'ammasso filabile si riduce a Kg.24.500

ora accettando come vuole la R.Agenzia il fabbisogno annuo di Kg.II00 bozzoli a verde per alimentare una bacinella,ovvero un consumo di Kg.4.60 giornaliero, ammesso che i giorni lavorativi di un anno sono ridotti a 240 (1100 : 240) abbiamo un consumo di bozzoli dal I Luglio al 3I Dicembre I9I9 con giornate I29 di lavoro (4.60 x 40 x I29) di Kg.23.736

e quindi un avanzo per il secondo periodo di Kg. 764

sufficiente per giorni 23 di lavoro.

Cosi che lo scrivente-ammesso tutto quanto vuole ~~in~~ e conteggia la R.Agenzia- dovrebbe assere assegnato alla categ.6 del concordato serico al quale si pretende in modo assoluto inquanto che l'ammasso del I9I9 era suf-

ficiente per mesi 7 e non più. E quanto per cedere alla pressioni della autorità politica locale (pressata dalla centrale) che per ragioni di opportunità (si era in piena follia bolscevica) impose la riapertura dello stabilimento con un lavoro in piena efficienza,lo scrivente si decise di dare lavoro alle operaie reclamanti,dovette acquistare i bozzoli necessari, soffrenso una perdita certa. E che l'acquisto bozzoli venne fatto lo prova il contratto che sarà prodotto a documentazione. A questo primo sacrificio la R.Agenzia pretende anche il secondo di pagare i sopraprofitti di guerra; ed a questo lo scrivente non crede potere ne dovere sottostare. Ma sopra un'latro punto la Ecc.Commissione dovrà pure statuire. Dacche la R.Agenzia tiene ai patti stabiliti con la Serica di Milano dève pure accettare quanto la detta Società ha comunicato con la circolare 23/5-1921 e cioè:

Il periodo dei profitti del I° semestre 1920 estendendosi fino al 30 Giugno,l'industriale dovrà tenere necessariamente conto anche della operazione di ammasso del 1920,già avvenuto a quell'epoca,con le quotazioni di ribasso riscontrate alla data del 30 Giugno 1920 che portano all'annullamento degli utili dei primi mesi 1920,con filatura di ammasso.

E trovandosi appunto lo scrivente il tale circostanza

chiede

venga annullata la ppoposta della R.Agenzia e la decisione I5 Dicembre I923 dell'On.Commissione Provinciale che non ha voluto tenere conto dei dati forniti.

Si riserva lo scrivente di presentare le prove di quanto ha qui affermato,e chiedendo di essere sentito personalmente od a mezzo di suo mandato speciale, si segna con ossequio

Il Reclamante

Ricorso Sturnia Silvio di Annico (Cremona)
Industria serica
arrivato e ha preso il n. 3306/1925
tara fissata nel mese di Marzo
28 maggio 1925
rimviato

Ricorso per revocazione contro decisione
Carlo Bassani di Annico (Cremona)
28 maggio 1925
n/3307/1925
Marzo

Ricorso Arturo Tomaselli di Rivalta (Mantova)
Domanda in carta bollata da £2 e depositata 10 giorni prima
Ricorso in data 11 agosto 1925

+ l'istanza per la fissazione dell'udienza va in carta bollata
+ Le memorie, i documenti ecc vanno depositati quanti giorni prima dell'udienza?
+ Come conoscere il giorno dell'udienza?

Le invio mie cordiali vive
felicitazioni

G.



Rivera Silvio Stamira

Si accoglie in parte il ricorso dell'uff.
vo e del contribuente e si assegna
il contribuente alla 2ª categoria. Stabi-
lisce il reddito complessivo di £ 251.850
l'ordinario di £ 21413 - Capitale 267.666

Rivera Carlo Bassani

Si rigetta il ricorso in
revocazione

FILANDA

STRUMIA SILVIO

ANNICCO

(SORESINA)

Telegrammi: STRUMIA - Annicco

Telefono 1-13



S.E.

Avv. Ivanoe Bonomi

Via Convertite 21

Roma


10-II
3 · VII
1925
CENTRO


ACQUISTATE
I BUONI POSTALI
FRUTTIFERI



APPUNTI PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO NEL FALLI=

MENTO IBERTI. 6 D. I. C.I. S. A. T. I. S. = CHIO

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

Il sottoscritto Ing. Carlorenzo Iberti si onora chiedere alla S.V. Ill.ma venga convocata la adunanza dei creditori per la seguen= te proposta di concordato fatta dallo scrivente e cui intervengono per adesione il Sig; R.A. Chiò in propio e quale socio accomandata= rio della Soc. in Accomandita DICI, la predetta Società DICI_ Soc. An. SATIS in persona del suo presidente Ing. Mario Sossich.

Premesso che l'Ing. Iberti e le persone come sopra intervenute ri= nunciano per il caso di approvazione od omologazione di concordato alle deguenti cause e contestazioni in corso:

Ricorso per cassazione proposto con atto.....
Causa pendente avanti al Corte d'Appello di Milano avverso la sen= tenza 8/26 Febbraio 1926 del Tribunale di Milano circa la rivendi= ca dell'immobile di Via Aracoeli 5I da parte della Soc. DICI del Chiò e della Satis.
contestazione del credito di L. I.500.000
L'Ing. Iberti propone il pagamneto integrale in contanti entro sei mesi dal passaggio ingiudicato della sentenza di omologazione del= le spese di giustizia, delle spese ed onorari di curatela ed assi= stenza legale e di quelle dovute all'Avvocatura Erariale, nonchè dei crediti insinuati ed ammessi e di quelli le di cui contestazio= ni si risolvono a favore dei creditori.
Ferma restando la ipoteca iscritta sull'immobile di Via Aracoeli a tutel a del credito dello Stato e la collocazione reciproca dei creditori attualmente insinuisti come dall'unito stato di colloca= zione, a garanzia della esecuzione del concordato l'Iberti e gli intervenienti CHIO'_DICI_SATIS concedono ipoteca sui seguenti im= mobili:
(Roma Via Aracoeli 5I_Trieste beni SATIS) per quanto riguarda il credito di L. I.500.000 la ipoteca attualmente concessa è limita= ta ai beni (SATIS) perchè tale ~~ipoteca~~= credito ha già ipoteca sull'immobile di V. Aracoeli 5I.
La garanzia si intende estesa ai crdditi contestati salvo esito delle contestazioni.
Con la omologazione del presente concordato si intenderà cessato lo stato di fallimetno ed i beni costituenti la massa, che si in= tende ad ogni effetto unificata in massa unica, rientreranno nel= la libera disponibilità del concordatario, però in caso di ina= dempienza il presente atto e la sentenza di omologazione sosti= tueranno senz'altro titolo esecutivo per la liquidazione dei beni su cui è isdritta la garanzia.
Le spese del presente atto, sua omologazione registrazione e tas= sa relativa e le spese di,iscrizione ipotecaria.....

Ill.mo Sig. Avv.

On. IVANOE' BONOMI

Via delle Convertite, 21

R O M A

Contabile

Annuario

= 1920 =

10

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 226

Annicco, li 10/6 1920

Il Signor Caporali Giacomo

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. (54)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 27.40 -
Ventisette 8^40

Pagamento £ 15 prima Sett. in poi
Agosto

Il Venditore | Il Mediatore | Il Compratore

Caporali Giacomo

Piazzi Lazzaro

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 227

Annicco, li 10/6 1910

Il Signor Guarneri Ernesto

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. (37)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito a £ 23,40

Pagamento £ 15 pronti il resto a primi di Agosto

Il Venditore — Il Mediatore — Il Compratore

Guarneri Ernesto
Alessi Paolo

BASSANI CARLO ANNICCO

228

BASSANI CARLO
ANNICCO

N.

Annicco, li 10 Maggio 1920

Il Signor n° 1 = Lenavaggi = Regina

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 70 (Cent)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 20 (venti)
al Kg.

Pagamento metà a consegna e metà entro settembre 1920

Il Venditore | Il Mediatore Lenavaggi | Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 229

Annicco, li 10 Luglio 1926

Il Signor Bonetti Cesare Reginaldo

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1926 di once N. 80 (ottanta)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 27.40 al Kg

Pagamento £ 15 in acconto il resto entro Luglio prossimo

Il Venditore Il Mediatore Il Compratore

Cocci Angelo: Battistella Carlo
Manfredini Paolo

Ponotti Fratelli

PAD[illegible]REMONESE

10 - giugno 1920

Egregio Signor Bassani,

Autorizzo il S.r Rossi Umberto a far Bene la mia parte per il compen=
dio di N° 80 onde incrocio chinese coltivata
nella mia cascina. Le raggiunge l'accordo
dia al S.r Rossi le due copie del
contratto da Lei firmate che ritorna stesa

Il Sig. Bozzoli riporterà a me e da me
Lei ritornerà a Lei.

Addio

Vostro Bruno.

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 230

Annicco, li 11 Luglio 1912

Il Signor Milanesi fratelli

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1912 di once N. ( )

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 2.70 (Ventisette)

Pagamento metà a consegna, metà entro Ottobre successivo.

Il Venditore	*Il Mediatore*	*Il Compratore*
	Milanesi	

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 231

Annicco, li 11 Giugno 1920

Il Signor Penasi Angelo Giuseppe

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. ( )

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 27.00 /Ventisette/

al Kg.

Pagamento a ricevuta merce a consegna e

a metà cato. Ottobre successivo

Il Venditore *Il Mediatore* *Il Compratore*

Tedeschi

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 232

Annicco, li 11. 6. 20

Il Signor Cipelletti Francesco di Giuseppe

dichiara di aver venduta la sua partita di galetta 1920 di once N. 3 (tre)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito coll'adeguato

di fallirci. e finga si Lodi

Pagamento £ 20/Venti/ fine in acconto

Il Venditore Cipelletti Francesco

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

Acquisto orale con denaro c/;

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 1233

Annicco, li 14/6 1920

Il Signor Saggini e Fenu di Genivolta

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 2 (otto)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 24 / Ventiquattro

Pagamento Saldo

Il Venditore | Il Mediatore | Il Compratore

Saggini e Fenu

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 234

Annicco, li 14/6 1920

Il Signor Rossetti Vittoria

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 1 (uno)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 20/ venti

a consegna fatta coll'assegno

Pagamento mesi 1 Camera Commercio = Ordine - Lodi

Il Venditore | *Il Mediatore* Telegrammi | *Il Compratore*

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 235

Annicco li 14 - 6 1920

Il Signor Fabbricini Luigino ?

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. ( )

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito a £ 22 al kg.

Pagamento

Il Venditore *Il Mediatore* *Il Compratore*

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 236

Annicco, li 15 Giugno 192

Il Signor Bottini Davide = J. Bonanno

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 192 di once N. 1 (uno)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 20 /Venti/

fino all'epoca della Bachicoltura

Pagamento la Camera di Commercio di Cremona e Lodi

Il Venditore Bottini Davide

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 237

Annicco, li 16/6 1920

Il Signor P.A. Sordini

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. (65)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile,** *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco,** *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 222

Pagamento Pronto

Il Venditore Per Giuseppe Ravenni Francesco

Il Mediatore Gian Domenico

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 238

Annicco, li ..... 191....

Il Signor .....

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. ..... *(* ..... *)*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

.....

.....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* .....

.....

.....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

.....

.....

.....

Pagamento .....

.....

Il Venditore	*Il Mediatore*	*Il Compratore*
.....	.....	.....

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 236

Annicco, li 191

Il Signor .....

dichiara di aver venduto *la sua partita di galetta 191 di once N.* ..... (.....)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

.....

.....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* .....

.....

.....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

.....

.....

.....

Pagamento .....

.....

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

....

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 239

Annicco, li ..... 191....

Il Signor .....

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191.. di once N. ..... (.....)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

.....

.....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* .....

.....

.....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

.....

.....

.....

Pagamento .....

.....

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

....

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 239

Annicco, li ..... 191 ..

Il Signor .....

dichiara di aver venduto *la sua partita di galetta 191 di once N.* ..... (.....)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* .....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

Pagamento .....

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 240

Annicco, li 191

Il Signor _____

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N.* _____ (_____)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno _____

_____

_____

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumigi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* _____

_____

_____

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito _____

_____

_____

_____

Pagamento _____

_____

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

_____ _____ _____

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 240

Annicco, li 191

Il Signor _____

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N.* _____ (_____)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno _____

_____

_____

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumigi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* _____

_____

_____

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito _____

_____

_____

_____

Pagamento _____

_____

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

_____ _____ _____

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 241

Annicco, li 191

Il Signor .....

dichiara di aver ~~venduto~~ *la sua partita di galetta 191 di once N.* ..... (.....)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* .....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

Pagamento .....

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

.....

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 241

Annicco, li 191

Il Signor .....

dichiara di aver ~~venduto~~ *la sua partita di galetta 191 di once N.* ..... (.....)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* .....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

Pagamento .....

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

.....

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 242

Annicco, li 191

Il Signor _____

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N.* _____ (_____)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno _____

_____

_____

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, ragginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunto la IV muta* _____

_____

_____

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito _____

_____

_____

_____

Pagamento _____

_____

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

_____ _____ _____

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 242

Annicco, li 191

Il Signor _____

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N.* _____ (_____)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno _____

_____

_____

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, ragginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunto la IV muta* _____

_____

_____

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito _____

_____

_____

_____

Pagamento _____

_____

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

_____ _____ _____

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 243

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 243

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 244

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumigi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 244

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumigi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 245

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 245

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 246

Annicco, li ____ 191__

Il Signor _____

dichiara di aver ~~venduto~~ *la sua partita di galetta 191__ di once N.____ (____)*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno _____

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, ruggginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* _____

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito _____

Pagamento _____

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 246

Annicco, li ____ 191__

Il Signor _____

dichiara di aver ~~venduto~~ *la sua partita di galetta 191__ di once N.____ (____)*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno _____

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, ruggginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* _____

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito _____

Pagamento _____

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 247

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 247

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 248

Annicco, li 191

Il Signor _____

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N.* _____ (_____)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno _____

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, ruggínose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* _____

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito _____

Pagamento _____

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 248

Annicco, li 191

Il Signor _____

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N.* _____ (_____)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno _____

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, ruggínose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* _____

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito _____

Pagamento _____

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 249

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 249

Annicco, li 191

Il Signor

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N. ( )*
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore ***Il Mediatore*** ***Il Compratore***

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 250

Annicco, li 191

Il Signor .....

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N.* ..... (.....)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, ruggginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* .....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

Pagamento .....

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 250

Annicco, li 191

Il Signor .....

dichiara di aver **venduto** *la sua partita di galetta 191 di once N.* ..... (.....)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, ruggginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* .....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

Pagamento .....

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

Contratti
Bozzoli
9 Anno 1920

Tip. Cart. F.lli MARIANI - Soresina

ASSR

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 201

Annicco, li 20 Aprile 1920

Il Signor Bellandi Giovanni

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 11 (undici)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito 32 (trentadue) al K.
pagamento metà a consegna e metà
a fine agosto L.V.

Pagamento

Il Venditore Bellandi Giovanni

Il Mediatore Ceriani

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 202

Annicco, li 22 aprile 1920

Il Signor Cervi Ginesio

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 32 ½ (trenta due e ½)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento metà a consegna e metà a fine Agosto.

Il Venditore — Cervi Giuseppe

Il Mediatore — Tedeschi

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 203

Annicco, li 22 Aprile 1920

Il Signor Caneri Luigi

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 12 (dodici)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento metà a Consegna e metà a fine Agosto

Il Venditore Cassesi Luigi | Il Mediatore Fedriggano | Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 204

Annicco, li 22 Aprile 1920

Il Signor Garavini fratelli

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 12 (dodici)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile,** *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco,** *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al kg

Pagamento metà a consegna metà a fine Agosto 1920

Il Venditore Garavini Amilcare e Fratello

Il Mediatore Perugini

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 205

Annicco, li 22 Aprile 1920

Il Signor Bioleti Pietro fu Giacomo

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 9 (nove)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 22.50 al Kg.

Pagamento metà a consegna e metà a fine Agosto 1920

Il Venditore
Bioleti Pietro

Il Mediatore
Bassani

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 206

Annicco, li 22 Aprile 1920

Il Signor Mainardi Francesco

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 41 (quarantuno)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento metà a consegna e metà a fine Agosto 1920

Il Venditore Mainardi Francesco,

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 207

Annicco, li 22 Aprile 1920

Il Signor Rugarli Francesco

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 35 (trentacinque) seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento metà a consegna metà a fine Agosto 1920

Il Venditore Rugarli Francesco

Il Mediatore Zerbinati

Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 208

Annicco, li 22 Aprile 1920

Il Signor Rugarli Giovanni

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 17 (Diciassette)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento metà a consegna e metà a fine Agosto 1920

Il Venditore Rugarli Giovanni

Il Mediatore Tedeschi

Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 209

Annicco, li 22/4 1920

Il Signor Bozzetti Pietro (Bg)

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. (3)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno Ditta Cazzola

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito a £ 52 - al Kg

Orientative

Pagamento

Il Venditore Bozzetti Pietro

Il Mediatore

Il Compratore

Figli Giovanni

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 210

Annicco, li 23 Aprile 1920

Il Signor Covagli Luigi

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 1½ (una e ½)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 31 / mezzo kg

al kg.

Pagamento Metà a consegna e metà a fine Luglio 1920

Il Venditore Covagli Luigi

Il Mediatore Mariani Giuseppe

Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 211

Annicco, li 27 Luglio 1920

Il Signor Lova Luigi

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 3/4 (sette e 1/2)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare,* **ben matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito € 32 / kg
al Kg

Pagamento metà a consegna, metà a fine
Luglio 1920.

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

Lova Luigi / Mariani Giuseppe

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 212

Annicco, li 23- 4- 1920

Il Signor Michelini Antonio fu L.

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1919 di once N. 4 (quattro)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 32.00 al Kg.

Pagamento metà a consegna e metà a fine Luglio 1920

Il Venditore **Il Mediatore** **Il Compratore**

Michelini Pietro — Bassani Giuseppe

213

BASSANI CARLO
ANNICCO

N.

Annicco, li 23 Aprile 1920

Il Signor Cervi Achille Zanengo

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 19½ (diciannove e ½)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento mità a consegna e mità a fine Agosto 1920

Il Venditore
La firma di Achille Cervi firma in fondo alla dichiarazione dei muratori =

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 214

Annicco, li 24 - Aprile 1920

Il Signor Corbani Massimo

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 14 quattordici seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento metà a consegna e metà a fine Agosto 1920. =

Il Venditore Il Mediatore Il Compratore

Corbani Massimo

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 215

Annicco, li 24-4- 192o

Il Signor Sorelle Rizzi = Annicco =

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 192o di once N. 3 (tre) seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno / Cattaneo Giallo /

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg

Pagamento 11 Novembre 192o-

Il Venditore
Dalo Rizzi
Rina Rizzi

Il Mediatore
Seme mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 216

Annicco, li 24 Aprile 1912

Il Signor Biolchi Flli fu Annicco

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1912 di once N. 5 (cinque) seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg. =

Pagamento metà a consegna metà a fine Agosto 1920 =

Il Venditore Biolchi Carlo

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 217

Annicco, li 26/4 1930

Il Signor Pizzini Dario

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. 3 ( )
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

Ostinacco

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito a £ 33 =

Trentatre

Pagamento pronto

Il Venditore | *Il Mediatore* Mariani | *Il Compratore*

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 218

Annicco, li 26/4 1940

Il Signor Dolci Carlo

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. 2 ( )
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno Cassola

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito a L. 35 = Venticinque

Pagamento 1/1 presente l'atto 1/1 fine Luglio

Il Venditore

Il Mediatore Rossini

Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 219

Annicco, li 26/4 191

Il Signor Sandal Antonio

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. (/)

séme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno Cattolica

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 633 —

Trentatre

Pagamento a

Il Venditore | Il Mediatore Mariani | Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 220

Annicco, li 26. 4. 1920

Il Signor Gastaldi Ginelli - Annicco

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 5 (18)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno
e Cattaneo / Fiesco

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 32.50 al Kg.

Pagamento Metà - a consegna e metà - entro Ottobre 1920

Il Venditore
Gastaldi Ginelli
Gastaldi di Clorentina

Il Mediatore
Mariani

Il Compratore

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 221

Annicco, li 26/4 1920

Il Signor Frlli Pietro

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. (15)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno Vellaroux

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50
Mediatore 0.50
Pagamento 1/1 pronto Latte

Il Venditore Frlli Pietro

Il Mediatore

Il Compratore

Versato acconto £ 4.000
1 Nov.

RASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

28 Aprile N. 222

Annicco, li 4 Maggio 1920

Il Signor Dorloni Ferdinando

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 115 (Centoquindici)
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno Stanziero

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 35 / trentacinque

Pagamento Cento Ottobre 1920

Il Venditore | Il Mediatore | Il Compratore

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 223

Anniceo, li 4-5- 1920

Il Signor Cavagnoli Batt.a T.a (Barba)

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 1½ (

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato **mercantile**, *cioè: di forma regolare, ben* **matura al bosco**, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito € 32.50

Pagamento pronto. =

Il Venditore Cavagnoli

Il Mediatore Maria

Il Compratore

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 224

Annicco, li 9 giugno 1916

Il Signor Pezzini Giacomo

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1916 di once N. 1 1/4 ( )

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 2h / Ventiquattro

Pagamento Fondo

Il Venditore Pezzini Giacomo fu Giuseppe — *Il Mediatore* Giovanni — *Il Compratore*

Pezzini

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO
ANNICCO

N. 225

Annicco, li 10 6 1920

Il Signor Barbieri Attilio

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191' di once N. (53)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, *cioè: di forma regolare,* ben matura al bosco, *scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta*

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 27.40

Ventisette e C^ 40

Pagamento £ 15 pronte il resto a fine filanda

Il Venditore Attilio Barbieri

Il Mediatore Raffaini Angelo

Il Compratore

ANNICCO CARLO BASSANI

CARLO BASSANI
INDUSTRIALE
ANNICCO (Cremona)

Telegrammi: Bassani - Annicco
Telefono: Segheria, Legnami e Filanda 11-01
Abitazione 11-02
C. C. I. Cremona N. 4655

Annicco, li 11 / 3 / 1926 192

Ill.mo Sig. On. Ivanoè Bonomi

R o m a

Via delle Convertite, 21

Come Le avrà già scritto l' amico Cottarelli, Le man=
in piego a parte
do il bollettario acquisto bozzoli del 1920. Questi bozzoli dovevano servire per la campagna successiva, ma furono acquistati e ricevuti ancora nel 1° se= mestre, alla chiusura della quale epoca, detto acquisto aveva già procurato una forte perdita.

La cosa più importante, però, è sempre quella che, avendo io fatto nel 1919 un ammasso di circa 40/mila Kg. e avendone venduti quasi su= bito Kg. 5/mila secchi, già depurati, pari a circa Kg. 17/mila verdi, mi sono restati solo Kg. 23/mila di bozzoli che furono quasi totalmente filati nel 2° semestre del 1919. Questo è quanto ho anche sostenuto alla Commissione di se= conda Istanza di Cremona, la quale accogliendo in parte le mie argomentazioni, ha passato la mia filanda alla quinta categoria. Valendo invece quanto sopra, dovrei ora passare alla sesta.

Fiducioso nel di Lei interessamento, con distinti os= sequi

G. Bassani

Raccomand

ESPRESSO



Ill.mo Sig. Avv.

O n. IVANOE' BONOMI

Via delle Convertite, 21

R O M A

R ANNICCO 3143

8.91



N. 923 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 11 1/4

. 30 Teleg. 1922)

Indicazioni di urgenza

ECC BONOMI CONVERTITE 21 ROMA =

ROMA

= MP =
= TR =
= GP =
= GPR =
= TMx =
= CTA =

Per
Per p.
Posta r.

raccomandata
...ti indirizzi

O TELEGRAFICO
DI
ROMA

TELEGRAFO CENTRALE P.T.

Il Governo non assume alcuna responsabili... ...za del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 11 1922 *ore* 11 1/4

Pel circuito N. 104 *Ricevente* Colloca

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con... paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi interni in caratteri romani, il primo numero dopo il nome... ...ce rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

14 - 5 1

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA	VESCOVATO 76 2015 11 =					

= IN SUBORDINO CHIEDI PER ENTRAMBI RICORSI NUOVA ISTRUZIONE

MAGGIORI CHIARIMENTI DA PARTE COMMISSIONE PROVINCIALE =

LEONARDO

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

STRACCA, FROSINONE - Ord. 206

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.

Il latore rimette uno ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. - Primo lembo da piegare

Vescovato, li 9 Marzo 1926

Carissimo

Ti accompagno le due procure Bassani e Strumia, i quali nutrono buone speranze calcolando molto su te.

Unisco pure il memoriale Strumia da esso firmato.

Alle tue domande rispondo:

1°- la detrazione del 30 % sull'ammasso bozzoli, per avere la qualità di filatura non è stata ancora discussa da nessuna Ditta. Stà però di fatto che l'industriale acquista (nel Cremonese) i bozzoli verdi in natura, cioè come sono raccolti e sbozzolati e non come in alcune parti del mantovano, veronese e brianza che i bozzoli sono consegnati depurati cioè senza doppi, Lucia parti.

Devi questa parte accennarla soltanto ed alla risposta che ti sarà fatta (come già è stata fatta a me) è che nei 1100/1200 Kg. di bozzoli verdi calcolati di consumo per bacinella è compreso anche lo scarto, costituendo così un privilegio a favore delle plaghe ove i bozzoli sono consegnati depurati. I bozzoli in natura del Cremonese contengono sempre una quantità media del 12 % di doppi che i filandieri vendono all'industria di filatura speciale; ed il 18 % fra morta negrone e scarto che tutte le filande, che filano seta reale (cioè la più bella e brillante), vendono alle filande che filano tali scarti producendo seta di secondo ordine più scura e scadente. Le percentuali sono esatte e piuttosto inferiori alle reali risultanze. Si potrebbe anche dimostrare che il calcolo di un consumo di Kg. 1100/1200 annuo di bozzoli verdi per bacinella è errato.

Calcolando su detto quantitativo il 70 % di qualità di buona filatura e ridotta a 1/3, che rappresenta la riduzione dei bozzoli da verdi a secco, abbiamo un'assegnazione di Kg.280 annue di bozzoli secchi per bacinella. E siccome le giornate lavorative di un anno sono calcolate a 240 si ha un calcolo di consumo di Kg.1175 giornalieri di bozzoli secchi per bacinella, ~~Exxixxxxx in~~ mentre invece è il doppio. Questo si che lo puoi sostenere e forte.

2°- La circolare 23 Maggio 1921 dell'Associazione Serica è venuta forse a rimediare il concordato che essa aveva concluso con l'amministrazione della finanza in ordine ai sopraprofitti di guerra che tu vai difendendo e che in verità se calcolati alla lettera rappresenterebbero il disastro degli industriali.

Noi abbiamo qui avuto diversi casi in proposito e potrei citarti la Ditta Piazza e Sartori di Vescovato e quella Trombini di Ostiano.

La circolare dice infatti che il periodo industriale Gennaio-Giugno 1920 comprende il periodo d'acquisto bozzoli che si fa in maggio e Giugno, e che in quell'anno, prima della fine del Giugno, rappresentava già un pregiudizio di circa L.10 il Kg. e per Strumia e Bassani un danno effettivo di L.250.000 per ciascuno. Questa è un'altra verità inconfutabile. Il Comm. Bosso -Ispettore Superiore di Milano- (che sarà presente alla Commissione) può dare in proposito le informazioni di conferma. E' vero però che si può rimproverare agli industriali di aver anticipato gli acquisti a verde, ma però il fatto esiste e il danno non può essere dimenticato.

Queste le informazioni che io ti posso dare, augurando la buona riustita dei ricorsi.

Saluti cari

Leonardo

Lo stesso ha telefonato. Vedere il N.° 7 —

Vescovato, li 12 Marzo 1926

Caro Bonomi

Solo ieri sera ho potuto vedere il Bassani che ha firmato la memoria aggiunta che ti restituisco.

Egli ha parlato col Presidente della Commissione Provinciale per avere la dichiarazione che la stessa Commissione ebbe a tener conto della vendita di bozzoli fatta dal Bassani e per il quale fatto è stato classificato alla quinta categoria del concordato. Ma il Presidente ha risposto che gli sembra ma non ricorda perfettamente.

Crede che la circostanza risulta dagli atti che sono tutti presso la Commissione Centrale.

Domani a Cremona andrò ancora dal Presidente col Bassani e ti spedirò per espresso il documento se potrò averlo.

Avevo anche disposto un computo dimostrativo che la tassa imposta (L.170.000 circa) è superiore all'utile di filatura anche ammesso il conbo della R.Agenzia, cioè l'ammasso anche per gli 81 giorni di filatura compiuti dal Bassani nel I° Semestre 1920:

Bozzoli a verde filati in 81 giorni (Kg.4.50 per 36 bacinelle e per 81 giorni) Kg.13122 a L.12.-	L. 157.464.-
Aggiungi gli interessi di questo capitale al 7 % come era d'uso alle Banche	" 17.000.-
Il costo di filatura e spese generali dell'azienda, combustibile ecct.L.30 per ogni Kg.di seta prodotta	" 33.000.-
Abbiamo un carico di	L. 207.464.=

Riporto L. 207.464.-

Ricavo bozzoli filati (Kg.13122 all'impiego di Kg.11 per ogni Kg.di seta) seta ricavata Kg.1100.- che ad una media di L.330 (Bassani ha venduto in Gennaio e Febbraio) " 363.000.-

Utile risultante L. 155.536.=

L'entità dell'imposta è sempre superiore all'utile che si potrebbe prospettare nella discussione orale. Bassani però non crede poter raggiungere lo scopo con questa pur veritiera dimostrazione, mentre è del parere si abbia a sostenere le ragioni del memoriale.

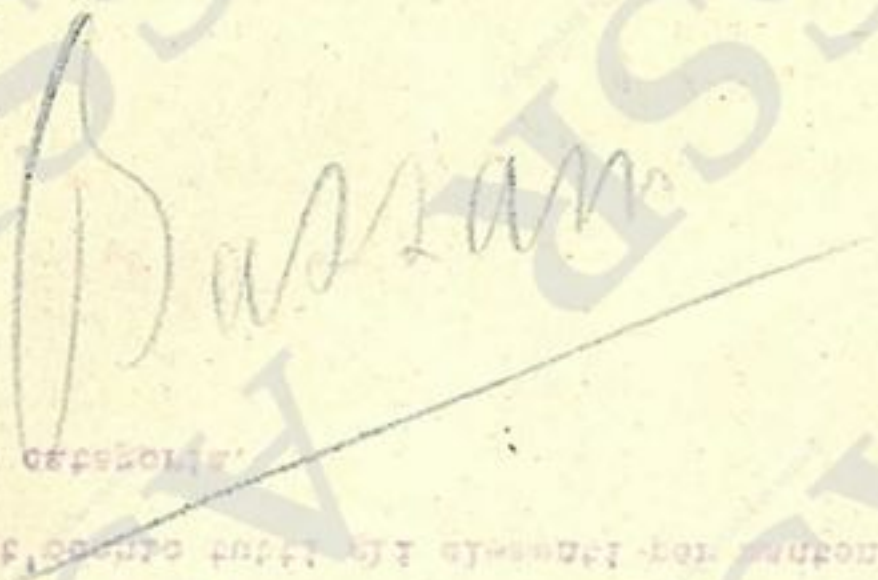
Il Bassani poi ti avrà spedito a parte dei bollettari d'acquisto di bozzoli nella primavera del 1920 che porta quel danno di cui hai parlato nella lettera B) capo 2° del memoriale Strumia.

Questo te l'ho fatto spedire perchè se fosse accettata la rivocazione e quindi il nuovo esame del ricorso Bassani tu possa avere sott'occhio tutti gli elementi per mantenere la Ditta alla quinta categoria.

Saluti affet

Leonardo

Probabilmente verrò Lunedì a Strumia, ma ancora non è certo.



AVANTI LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE IMPOSTE

Ricorso per revocazione del giudizio 28 maggio 1925 n. 52.007 Serie 4^ contro la Ditta Carlo Bassani di Annico (Cremona) Industria Serica)

Alla Ditta Carlo Bassani di Annico esercente l'industria serica veniva dall'Agente delle Imposte di Pizzighettone accettato,per il periodo del 1° semestre 1920,un estraprofitto di L. 270.702 ritenendo che il capitale impegnato fosse di L. 291.600.

Contro tale accertamento reclamò il contribuente, e la Commissione Provinciale di Cremona accertato che il ricorrente aveva ammassato un fabbisogno corrispondente a soli 8 mesi,ridusse l'esagerato ed erroneo addebito dell'Agente ed iscrisse la Ditta Bassani alla categoria quinta del concordato serico.

Contro la decisione della Commissione Provinciale hanno ricorso tanto l'Agente delle Imposte come la Ditta stessa: L'Agente per chiedere che il contribuente sia classificato in prima categoria col massimo di tassazione;la ditta per chiedere di essere inscritta non già alla quinta ma alla settima categoria.

Portati i due ricorsi alla Commissione Centrale per le Imposte, questa con sua decisione 28 maggio 1925 N. 52007 Serie 4^ accoglieva interamente il ricorso dell'Agente delle Imposte e quindi confermando l'accertamento di detto Agente,stabiliva l'extraprofitto in L. 270.702.

Notificata questa decisione a mezzo dell'Agenzia di Soresina alla Ditta Bassani Carlo il giorno 9 giugno 1925,la Ditta sottoscritta presenta,nel termine prescritto, il presente ricorso per rivocazione, fondato sui seguenti motivi.

PRIMO MOTIVO

La sentenza è l'effetto di un errore di fatto che risulta dagli atti e documenti della causa (art.494 n.4 codice procedura civile)

Risulta, infatti, dal testo della sentenza che l'accoglimento del ricorso dell'Agente delle Imposte è dovuto a queste sole motivazioni:

1° l'accertamento dell'Agente è basato sui quantitativi di bozzoli e dei giorni lavorativi denunziati dallo stesso contribuente

2° tale accertamento è commisurato sulle cifre stabilite dal concordato serico per il primo semestre 1920 e sui criteri nel medesimo fissati.

E' di tutta evidenza che la decisione della Commissione Centrale non sarebbe stata così contraria alla Ditta ricorrente se non si fosse imposto il fatto di una denuncia di Kg. 40.000 di bozzoli che si asserisce fatta dallo stesso contribuente. Ora qui vi è un errore che tutti gli atti e documenti di causa dimostrano all'evidenza. E' incontrastabilmente vero che la Ditta Bassani, se ammassò nel giugno 1919 Kg. 40.000 di bozzoli freschi, ne vendette però nell'agosto 1919 Kg. 5000 a secco, pari a Kg. 15.000 a verde; così che le restarono per la filanda solo Kg. 25.000. Non si può prendere una parte della confessione della ditta e non tener conto dell'altra parte della confessione stessa per il principio giuridico che la confessione è insindibile.

Egualmente può dirsi per il numero dei giorni lavorativi. Anche qui la, sentenza è fondata sulla supposizione di un fatto (la denuncia stessa del contribuente) la cui verità è incontrastabilmente esclusa, come si desume dagli atti e documenti di causa nei quali è la prova che se nel 2° semestre 1919 e nel 1° semestre 1920 la Ditta denunziò complessivamente 206 giorni lavorativi, essa denunziò altresì che nel 1° semestre 1920 = che è il periodo tassato = lavorò per ottantuno giorni.

Nè si può opporre che questi fatti siano un punto controverso sul quale la sentenza abbia giudicato, giacchè non vi è alcuna traccia nella sentenza stessa che tale punto sia stato preso in esame. Nella sentenza si asserisce questo fatto decisivo: che il contribuente stesso abbia denunziato i quantitativi di bozzoli e di giornate lavorative portate in sentenza. Ora qui vi è errore di fatto; giacchè tali quantitativi se sono stati denunciati dal contribuente, in contribuente stesso nella medesima confessione li ha ridotti mediante la denunzia di altre circostanze che risultano dagli atti e dai documenti. Nè poteva il giudice ritenere valida una parte della confessione e respingere l'altra parte, perchè la confessione non può essere divisa in danno di chi l'ha fatta. (art. 1360 Codice Civile)

Poche altre considerazioni per la seconda motivazione della sentenza.

Qui la Commissione assume il cosidetto Concordato serico come un elemento di fatto indiscutibile e tale da doversi commisurare ad esso i dati acquisiti nella causa. Ora anche qui trattasi di un errore di fatto, giacchè tale concordato non è punto obbligatorio e non è stato applicato sempre nella liquidazione dei sopraprofitti di guerra alle industrie seriche della provincia di Cremona.

A suffragio di questo primo motivo di rivocazione si allegano:
1°= una dichiarazione della Associazione Serica Italiana in data 18 giugno 1925 che esamina, con i criteri stessi del concordato serico il caso della Ditta Bassani;
2°= una dichiarazione della Camera di Commercio di Cremona in data 20 giugno 1925 in cui si conforta la tesi che il concordato serico non è obbligatorio per la liquidazione dei sopraprofitti, e si conferma altresì la verità di un fatto che risulta già dagli atti e documenti di causa.

SECONDO MOTIVO

Dopo la sentenza si sono recuperati documenti decisivi (art.494 N.3 codice proc.civile)

Era certamente decisivo per giudicare il ricorso della Ditta Bassani, conoscere, a mezzo di un documento dell'autorità locale, questi due elementi:

1°= se la Ditta nel periodo 1° gennaio=30 giugno 1920 abbia lavorato per conseguire utili oppure per le insistenze delle autorità politiche locali (pressate alla lor volta dalle circolati 19 settembre 1919 e 19 febbraio 1920 del Prefetto della Provincia) e quindi con danno proprio;

2°= se il numero delle giornate lavorative in detto semestre sia di ottantuno così come ha denunziato la Ditta stessa in conformità a quanto è esposto nel primo motivo di questo ricorso.

Ora la Ditta Bassani per chiarire questo punto decisivo presenta un documento che non potè produrre all'udienza del 28 maggio della Commissione Centrale per il ritardo nella legalizzazione della firma, ritardo che trattandosi di un ufficio dello Stato e di documanto prodotto contro una Amministrazione dello Stato, può dirsi derivare da fatto della parte contraria (vedi ricordato art. 494 n. 3 cod proc.civ.

PER QUESTI MOTIVI

previo revoca della decisione 28 maggio 1925

La sottoscritta ditta

chiede:

Piaccia a codesta Ecc.ma Commissione in principalità assolvere da ogni profitto proposto dalla Agenzia Imposte di Pizzighettone perchè dall'ammasso del 1919 nessuna quantità di bozzoli è stata a filatura nel 1° semestre 1920, che perciò ebbe a risultare periodo d'esercizio non attivo;

in via subordinata: assegnare la scrivente Ditta alla categ.6 del ~~xxxxxxxx~~ concordato se ammessa la riduzione dell'ammasso i 15.000

venduti a secco;

In terzo ordine e nella peggiore ~~xxxx~~ ipotesi doversi assegnare alla 3^ categoria perchè l'esercizio di filatura nell'annata serica 1919 = 1920 è stata di soli 10 mesi lavorativi

M E M O R I A A G G I U N T A

ad illustrazione del ricorso per rivocazione del Signor

Signor CARLO BASSANI

(udienza 16 marzo 1926)

Fermo restando il ricorso presentato in termine, e quindi interamente riaffermando i due motivi di rivocazione in conformità ai numeri 4 e 3 dell'art. 494 del Codice Civile, il sottoscritto reputa opportuno aggiungere al primo motivo del suo ricorso, le seguenti osservazioni:

Davanti la Commissione Provinciale di Cremona il ricorrente potè dimostrare che se ebbe a confessare che l'ammasso dei bozzoli per il 1° semestre 1929 era di 40.000 Kg a verde, ebbe altresì a confessare che da tale ammasso sono a dedursi Kg. 15.000 di bozzoli a verde (corrispondenti a Kg. 5000 a secco) venduti dal ricorrente per far fronte a sue scadenze cambiarie verso la Banca Credito Commerciale di Cremona. E infatti la Commissione Provinciale ben giudicando che la confessione non è scindibile e che non si può giovarsi di una parte di confessione obliando l'altra parte, riformò l'assegnazione alla Prima Categoria fatta dall'Agente delle Imposte e assegnò il ricorrente alla Quinta Categoria.

Dunque dagli atti e documenti di causa risulta che la confessione del ricorrente è questa: ammasso di bozzoli a verde Kg. 40.000, meno Kg. 15.000 venduti, e così un residuo di Kg. 25.000 a verde.

Invece nel giudicato della Commissione Centrale si legge che la cifra di Kg. 40.000 per cui si è assegnato il ricorrente alla prima categoria, risulta dalla quantità denunziata dallo stesso contribuente.

Qui, dunque, l'errore di fatto è di tutta evidenza e l'errore verte proprio sopra un punto sostanziale, giacchè è dal quantitativo di bozzoli che si desume la misura dell'imposta.

Nè si può asserire che la quantità dell'ammesso sia un punto controverso sul quale la sentenza abbia pronunziato. Se, infatti, il giudicato della Commissione Centrale avesse motivato l'accoglimento del ricorso dell'Agente coll'asserzione che la seconda parte della confessione del ricorrente non era vera, e che la Commissione Provinciale aveva quindi mal giudicato ritenendo per provata una vendita inesistente, allora la sentenza avrebbe risoluto il punto controverso. Ma il giudicato della Commissione Centrale non risolve alcun punto controverso e neppure vi accenna, giacchè motiva la propria decisione con la sola asserzione che il quantitativo di Kg. 40.000 a verde è stato denunziato dal contribuente. Ossia si basa sopra un errore di fatto che risulta incontrastabilmente dagli atti stessi della Commissione Provinciale di Cremona.

Per questo motivo, e facendo salvi gli altri motivi esposti ed illustrati nel suo ricorso, il ricorrente conferma tutte le sue domande principali e subordinate e

C H I E D E

che qualora la Commissione Centrale non sia in possesso di tutti gli atti della Commissione Provinciale di Cremona riguardanti il presente giudizio, si sospenda la decisione e si richiamino gli atti stessi che fanno parte integrante della causa.